

Continua l'invasione delle vespe killer

Scattano le trappole

Le esche distribuite dalla Regione

LA MINACCIA E LA MAPPA IN PROVINCIA

LA VESPA assedia gli alveari attendendo che le api escano alla ricerca di polline per poi ucciderle e usarle per sfamare le sue larve. I nidi di vespe sono stati scoperti anche in provincia, a fine gennaio a Bergantino. Pochi giorni anche a Villanova del Ghebbo. Ingenti i danni

CONFAGRICOLTURA

«Siamo molto preoccupati per questa minaccia, in Francia ha fatto strage»

LA REGIONE Veneto distribuirà delle trappole per la vespa velutina, specie asiatica che si sta diffondendo in Europa e che è già arrivata a Rovigo. È molto pericolosa per le api nostrane. Una caratteristica di questa vespa è infatti l'aggressività, che tra l'altro sfoga anche sugli esseri umani. Con un numero di punture da 8 a 12 si finisce in ospedale. La vespa assedia gli alveari attendendo che le api escano alla ricerca di polline per poi ucciderle e usarle per sfamare le sue larve.

«SIAMO PREOCCUPATI per questa nuova minaccia – afferma Francesco Bortot, portavoce degli apicoltori di Confagricoltura Veneto – perché in Francia i nostri colleghi hanno visto distrutti, in pochi anni, tutti gli alveari e sono stati costretti ad andarsene in cerca di posti indenni dalle vespe». I danni, quindi, non sono da poco, considerando che in Veneto si stima la presenza di 60mila mila alveari, con una produzione di oltre duemila tonnellate di miele. I nidi di vespe sono stati scoperti anche in provincia di Rovigo, a fine gennaio nella zona di Bergantino. Pochi giorni fa anche a Villanova del Ghebbo numerosi alveari sono stati devastati dalla

vespa velutina. Danni per migliaia e migliaia di euro. Nella Villanova del Ghebbo, la situazione è già preoccupante ma pare che il fenomeno si stia rapidamente espandendo. «Solo nel Montello, nel periodo di fioritura dell'acacia, abbiamo 20 mila alveari, con una produzione di 30 chili di miele per alveare, ma tutto il territorio veneto, dall'Altopiano di Asiago alle Dolomiti bellunesi, dalla Lessinia veronese ai Colli Euganei nel Padovano, pullula di alveari», continua Bortot che rivela che gli apicoltori veneti hanno già iniziato a mettere un po' di esche in maniera preventiva. L'ape non è importante solo per il miele, conclude Confagricoltura Veneto, evidenziando che «dalla sua sopravvivenza dipende la capacità riproduttiva di almeno 130 mila specie di piante». Da ogni nido di velutina potrebbero nascere, l'anno successivo, altre 30-40 colonie. Gli esperti consigliano di mettere delle trappole anti-vespa.

Posizionarle vicino a casa e attorno agli alveari, per chi è apicoltore. Le trappole zuccherine attirano gli adulti di calabrone. D'estate non servono, perché le vespe non sono molto attratte dagli zuccheri. Il momento migliore per posizionare trappole è la primavera, quando cominciano a volare le regine che vogliono fondare una colonia.

Tommaso Moretto

IL FLAGELLO

Aggressiva

La vespa velutina, specie asiatica che si sta diffondendo in Europa e che è già arrivata a Rovigo, è molto pericolosa per le api nostrane. Caratteristica di questa vespa è infatti l'aggressività che tra l'altro sfoga anche sugli esseri umani (con otto-12 punture si finisce all'ospedale)

